



MAPPÀ ZEMLEVIJA

Poti, ki jih predlagamo, so za počasno hojo, slow trekking, na njih si lahko med hojo vzamemo čas, da uživamo v naravi. Razen nekaterih izjem, ki so nizke ali srednje zehtevnosti. Vsakdo se na pot poda izključno na lastno osebnostno odgovornost.

MATAJUR
Domna le Valli del Natisone (1641 m) di cui è anche il simbolo. Dalla Nađiških dolin in je njihov simbol. Imenovana je tudi Velika črna goba di un bel panorama che spazza dalla cima delle Prealpi Giulie fino al mare. Numerosi ragguiglianti in macchione, parte sono gli fienari. Dal rifugio Pezzoso, un camminamento che si collega al vert. Pri koči Pezzoso, do katere na ravno vso do morja. Možnih je odprt čudoviti pogled na Julijce in Krizna Očesnjica. Vrh se

MATAJUR (1641 m) se dviga nad Montfocsa - Carni Varh - Stupizza - Puffero - Poduniesas - S. Pietro al Nat. - Spjeter - Pungessimo - Cortkos - S. Pietro di Chiazza - Cividale < Natisone - Meana - Vortoli

Punti di interesse: il museo del Matajur e il laboratorio del S. PIETRO AL NATISONE - CIMA
Dislivello: 1628 m

Stupizza - CIMA
Dislivello: 1370 m

MAŠERRE - CIMA
Dislivello: 860 m

Stupizza - CIMA
Dislivello: 1370 m

MAŠERRE - CIMA
Dislivello: 860 m

Stupizza - CIMA
Dislivello: 1370 m

MAŠERRE - CIMA
Dislivello: 860 m

MATADOWN
S. Pietro al Nat. -> Savogna
Distanza: 12 km
Dislivello totale: 400 m

IL CASTAGNO SECOLARE
Puffero
Distanza: 12 km
Dislivello totale: 410 m

IL MATAJUR
Savogna
Distanza: 26 km
Dislivello totale: 1100 m

LE VALLI
S. Quirino -> Castelmonte -> Drenchia -> San Leonardo
Distanza: 54 km
Dislivello totale: 940 m

LA PANORAMICA
Marsa superiore -> Castelmonte -> Altana -> S. Leonardo
Distanza: 27 km
Dislivello totale: 580 m

S. MARTINO
S. Leonardo -> S. Martino -> Clastra
Distanza: 25 km
Dislivello totale: 590 m

LA GRANDE GUERRA
Savogna -> Cepletischis -> Livek -> Kalovrat -> Passo Solarie -> Clodig
Distanza: 44 km
Dislivello totale: 1020 m

Bluenergy e-bike Route
Dedicata alle bici elettriche, la Bluenergy e-bike Route si snoda attraverso le strade del Cividalese, delle Valli del Natisone e del Torre. Un tragitto che arriva a Caporetto passando per due volte in territorio sloveno, lungo circa 210 km e con 4179 mt di dislivello positivo, lungo il quale sono presenti 21 punti di ricarica dedicati alle bici a pedalata assistita.

MATADOWN
Spjeter -> Sovodnje
Razdalja: 12 km
Skupna višinska razlika: 400 m

STOLETNI KOSTANJ
Podbonesec
Razdalja: 12 km
Skupna višinska razlika: 410 m

MATAJUR
Sovodnje
Razdalja: 26 km
Skupna višinska razlika: 1100 m

DOLINE
San Quirino -> Castelmonte -> Drenchia -> San Leonardo
Razdalja: 54 km
Višinska razlika: 940 m

RAZGLEDNA POT
Marsa superiore -> Castelmonte -> Altana -> S. Leonardo
Razdalja: 27 km
Skupna višinska razlika: 580 m

SV. MARTIN
San Leonardo -> San Martino -> Clastra
Razdalja: 25 km
Skupna višinska razlika: 590 m

PRVA SVETOVNA VOJNA
Savogna -> Cepletischis -> Livek -> Kalovrat -> Passo Solarie -> Clodig
Razdalja: 44 km
Skupna višinska razlika: 1020 m

Bluenergy e-bike Route
Pot Bluenergy e-bike Route je namenjena električnim kolesom: odvija se po cestah čedajskega območja, Nađiških dolin in doline Tera. To je zapeljiva pot, ki se dotika nekaterih najbolj mikavnih predelov dežele in ki na poti do Kobarida dvakrat prečka slovensko ozemlje. V naravo potopljena pot je dolga približno 210 km s 4179 m pozitivne višinske razlike, ob njej je urejenih 21 polnilnih točk za električna kolesa tipa pedelec.

INFO

SMO / IAT - S. PIETRO AL NATISONE / SPIETAR
Ogni giorno / Vsak dan
10.00 - 15.00 / 14.00 - 16.00
Zaprti / Chiusi 1.11, 24.25.26.12, 31.12.11, Pasqua / Velika noč
Tel. 339 8403196 - 0432 727490
segreteria@nediskedoline.it
isk@bancaonline@yahoo.it
www.nediskedoline.it
www.mismotu.it

I siti per approfondire:
poglablitve na spletu:

- natisoneoutdoor
- chiesefevolite.it
- caicividale.it/sentieri/valli-natisone
- pdbnecce.it
- natisoneoutdoor.com
- bike-alpeadria.com
- pespoli.si
- hribi.net
- panteacco.it
- grottoadantro.it
- comune.stregna.ud.it
- bikemap.net
- potmiru.si
- turismofvg.it
- piste-ciclabili.com
- mtbfriuli.com



DOLINE SLOW

A piedi e in bici per le Valli del Natisone
Peš in s kolesom po Nediških dolinah

1 MONTE CUM

Dal paese di Tribil superiore parte l'anello circolare. Nella prima parte dell'escursione il sentiero CAI n. 747. Lungo il cammino si arriva al ripiano dove si trova l'Osservatorio Naturalistico, una costruzione in muratura posta in posizione panoramica da cui si raggiunge il punto più elevato del monte Cum (912 m). Il percorso prosegue sul versante opposto verso Rucchin, da dove si lascia il sentiero del Cai per imboccare la pista a sinistra da dove si raggiungerà il bivio da cui si ripercorrerà il sentiero iniziale.

Punti di interesse: Museo Kalut, Tribil Superiore, Museo Kalut, Guidaovazza

Dislivello: circa 300 m

2 KOLOVRAT

Partendo dal Rifugio Solarie si arriva fino al bivacco Zanuso o al museo all'aperto della prima guerra mondiale. La zona del

MONTE POGLABUC/NA GRADU KLABUK è diventata un museo transfrontaliero all'aperto grazie al ripristino delle trincee e dei resti della Prima Guerra Mondiale a cura della Fondazione "Poli miru v Posočju" di Caporetto (Fondazione Sentieri di pace dell'Alto Isonzo) che assieme ad altri enti ha curato la realizzazione del Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico e del Kobariški muzej, Museo della Grande Guerra di Caporetto.

Punti di interesse: Museo Casa rurale di Trinca

Dislivello: circa 300 m

3 PONTE SAN QUIRINO

→ CASTELMONTE → SPIK Castelmonte è un villaggio medio/alta. Si parte in prossimità della "Galleria di Purgessimo", manufatto in caverna in carico alle Faterie d'arresto dell'Esercito Italiano durante la Guerra Fredda, per risalire ai ruderi del Castello di Gronumbergo. Si prosegue

verso la cima del Monte Karkos (453 m) per arrivare nei pressi del Santuario di Castelmonte (618 m), dove si trovano anche bunker dello stesso periodo.

Dislivello: circa 300 m

4 PASSEGGIATA SUI PASSI DELLO SCRITTORE

CARLO EMILIO GADDA Si parla dal paese di Clodig, si risale la valle formata dal corso del rio Rieka e su mullattiero si raggiunge Sverinz. Da qui per strada interpoderele si arriva a Trusigne, e si raggiunge Cras da dove scendendo su antico sentiero devozionale si raggiunge il Mulino Tebagoth non prima di aver attraversato il torrente Koderjana. Da qui si raggiunge il paese di Seuzza e si rientra a Clodig.

Dislivello: circa 300 m

5 BIACIS → CASTELLO DI AHRENSBERG

→ ANTRÒ → BIACIS Da Biacis, dietro alla casa Raccaro/Rakarjev hram, sede del museo, dove è esposta la Lastra della Banca di Antrò, sale il sentiero che porta alla chiesetta di San Giacomo e Sant'Anna e ai ricostruiti resti del castello di Ahrensberg. Proseguendo si giunge ad Antrò, dove, dal parcheggio dietro la chiesa parte il breve sentiero nel bosco che porta alla Grotta d'Antrò/Landarska jama incastonata in una parete rocciosa.

Dislivello: circa 600 m

6 IL SENTIERO DEGLI ARTISTI

Il itinerario parte dal paese di Topolò, conosciuto per la manifestazione estiva Stazione di Topolò/Postaja Topolove. Il sentiero inizia a salire in corrispondenza della chiesa. Percorso il sentiero fino al passo Brieza si continua a destra e

7 CHIESETTE VOTIVE

in Slovenia a Ravne di Luico (Lievk). Da qui si può rientrare verso il sentiero o girare a destra sulla strada asfaltata salendo verso il Kolovrat. Circa un chilometro dopo l'abitato si svolta a destra per la strada sterrata fino al sentiero CAI 746 che scende a Laze. Arrivati nel paesino si continua a seguire le indicazioni del sentiero che ci riporterà a Topolò.

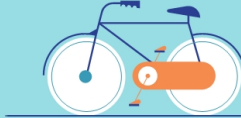
Dislivello totale: 600 m

8 IL SENTIERO DEGLI ARTISTI

Generalmente sorgono infatti in zone isolate e piuttosto lontane dai centri abitati in quanto il territorio in esame fu teatro fin dai primi secoli dell'era cristiana di invasioni che costrinsero alla ricerca di posizioni che preservassero da eventuali saccheggi. È opportuno ricordare

che il termine votive è usato quasi sempre impropriamente almeno nel significato che noi oggi attribuiamo al termine, in quanto durante le visite pastorali vengono definite campesi o alpestri. Le caratteristiche architettoniche di queste chiesette hanno risentito dell'influenza del gotico sloveno ad opera dei cosiddetti maestri di Skofja Loka, in particolare Andrea da Skofja Loka, conosciuto soprattutto per aver legato il suo nome alla chiesa-grotta di San Giovanni d'Antrò. Queste chiesette sono da ricordare inoltre per gli altri ligni (zlati oltri) seicenteschi e settecenteschi di ricca ornamentazione ad opera delle botteghe di Caporetto che nei secoli del barocco operarono anche nel Cividalese. Un percorso importante nel patrimonio storico ed artistico delle Valli del Natosone.

Tratto da "Chiesette votive da S. Pietro al Natosone a Prepotto" di Tarcisio Venutia



8 I CASTAGNI SECOLARI

Possiamo trovare nelle Valli del Natosone varie piante secolari, alberi monumentali, alcuni sono alberi di castagno che arrivano a addirittura superano i 400 anni. Autentici monumenti naturali sopravvissuti a fulmini e malattie. Erano una delle principali risorse di tutte le valli, hanno sfornato in periodi di carestia. Le castagne sono state barattate e vendute in Friuli fino a dopo gli anni sessanta. I castagni si trovano a PEGLIANO, CANALAZ, DUGHJE e ALTANA.

9 I PRATI DI TRIBIL

Si prende la stradina di fronte al Municipio di Stregna che scende sotto il paese. Si prosegue in salita verso i prati di Planino che distano circa 2 km da dove si continua a sinistra verso Tribil Inferiore. Arrivati in paese si prosegue a destra in direzione Castelmonte. Dopo 1 km, si svolta a sinistra su una ripida rampa in cemento che porta alla chiesa di S. Giovanni. Sotto la chiesetta troviamo un sentiero che porta a Tribil inferiore da dove si prosegue per Stregna.

10 STUPIZZA VILLAGGIO ABBANDONATO

DI PREDROBAZ → GOLA DI PRADOLINO → VECCHIA FERROVIA → MONTEFOSCA Si parcheggia nei pressi del fiume Natosone a Stupizza. Dopo aver attraversato il ponte pedonale sul Natosone si svolta a destra sul sentiero che segue la riva del fiume. I resti del paese abbandonato di Predrobaz si trovano sulla sinistra. Qui il sentiero si divide. Per i camminatori allenati si può proseguire verso la gola del Pradolino e fare l'intero anello del monte Mia. Chi vuole invece

11 MONTE BARDA → MONTE ROBA

Il monte Roba ed il vicino monte Barda sono due piccole alture che si raggiungono da San Pietro al Natosone e separano la valle del Natosone da quella del torrente Alborone. Sulla cima del monte Barda sono stati rinvenuti i resti di un castelliere di epoca paleolitica.

12 PONTEACCO → BIARZO

Da Ponteacco parte un breve sentiero nel bosco che conduce al vecchio mulino restaurato, dove la Pro loco Ponteacco ha realizzato un centro visite ed il fiume Natosone.

13 SAN LEONARDO → CASCATE DI KOT

Poco oltre San Leonardo, al primo tornante della strada per Altana, ha inizio una strada interpoderele, che si insinua nella valle del torrente Potok per giungere alle cascate.

14 PICON → CASTELMONTE

Il percorso ripercorre il sentiero che per secoli veniva utilizzato dai pellegrini che raggiungevano il Santuario di Castelmonte. Si può partire da Cemur o dal campo sportivo di Scrutto, si procede lungo il sentiero che porta al paese di Piccon da dove si sale, si passa vicino a una cappella votiva fino a incrociare il sentiero CAI n. 747 (quota 540 m) che conduce al Santuario.

15 SULLA DORSALE DEL CRAGUENIA

Partendo da Antrò a anche da Spignon si sale alla panoramica cima. Lungo la strada si può deviare per visitare la chiesetta di S. Spirito. Si può anche proseguire verso Montefosca a scendere lungo la dorsale dello Joamaz. Lungo il cammino si possono vedere ingressi di vecchi bunker e resti di opere militari mimetizzati tra la vegetazione risalenti al periodo della Cortina di Ferro.

16 VAL JUDRIO

Il percorso ad anello parte da Oborza, prosegue verso la chiesa di San Nicolò, Spik, arriva a Castelmonte dopo alla chiesetta dei Tre Re, Marcolino e rientra a Oborza. Percorso facile prevalentemente su mulattiere o sentieri.

17 VAL JUDRIO

Il percorso ad anello parte da Oborza, prosegue verso la chiesa di San Nicolò, Spik, arriva a Castelmonte dopo alla chiesetta dei Tre Re, Marcolino e rientra a Oborza. Percorso facile prevalentemente su mulattiere o sentieri.

1 HUM

In vasi Gorenjî Tarbij se začne krožno pot. V prvem delu poteka po stezi CAI št. 747. Na poti pridemo do police, kjer stoji naravno razgledišče, na razglednem mestu postavljena zidana stavba, od katere lahko nadaljujemo do najvišje točke hriba Hum (912 m). Pot si nadaljuje na nasprotnem grebenu proti Rukinu, kjer zapustimo markacijo Cai in uberemo pot na levi, po kateri pridemo do razpotja, kjer se vrnemo na prvotno stezo.

Znamenitosti: Muzej Balus, Gorenjî Tarbij - Muzej Kalut, Gnjudca

Višinska razlika: približno 300 m

2 KOLOVRAT

Če se napotimo iz koč Solarje, lahko z nezaheten sprehodom pridemo da koče Zanuso ali do muzeja na prostem prve svetovne vojne. Pot po Kolovratu nam omogoča, da uživamo ob širokem

in lepem razgledu na Benečija in na furlansko nizino vse do morja pa tudi na dolina Sače in gorke verigo Krno. Območje Na gradu Klabuk (Monte Poclabuc) je prostem, ustanova "Poli miru v Posočju" iz Kobarda je namreč prenovila vse in v ostaline prve svetovne vojne, skupaj z drugimi ustanovami pa je skrbela tudi za pripravo Poli miru Alp in Jadrana. V Kobarižu stoji Kobariški muzej s prikazom dogodkov iz trve svetovne vojne.

Znamenitosti: Muzej Balus, Gorenjî Tarbij - Muzej Kalut, Gnjudca

Višinska razlika: približno 300 m

3 MUOST → STARA GORA → ŠPIK

Celotni sprehod je srednjevisoke zahtevnosti. Začne se v bližini bunkerja pod Karkošem (Galleria di Purgessimo), ki je bil izkopan za pomembna anota Faterie d'arresto Italijanske vojske med hladno vojno in se nato vzpne do ostalin Gronumberškega grada. Pot se nadaljuje proti vrhu hriba

Karkoš (453 m) in naprej proti središču na Stari gori (618 m). V bližini kotorega tudi stojijo bunkerji iz istega obdobja.

Višinska razlika: približno 300 m

4 SPREHOD PO STOPINJAH PISATELJA CARLA EMILIA GADDE

Nagovoril se je vasi Hlodič, se vrnilo po dolini, ki jo je oblikoval potok Rieka in po nezaheten makadamski poti pridemo v vas Zverinc, od koder po kmetijski poti nadaljujemo v Trusigne. Tu se odpre razgled na vrh hriba Planino. Nadaljujemo v Kras, od koder se spustimo po stari pobožni stezi do Mina Tebagoth, prečkamo potok Koderjana in se mimo vasi Selca vrnemo v Hlodič.

Višinska razlika: približno 300 m

V Nadliških dolinah lahko dobimo različne stofletne rastline, vifidastna drevesa; med njimi so nekateri kostanje, ki so doživeli ali celo presegli 400 let starosti. Pravi naravni znameniti, ki so kljubovali strelam in boleznim in postali simbol saj so za vse doline predstavljali eno izmed pomembnih dobrin. V časih pomankanja so nastili ljudi kostanje pa za kol menjalo boglo vozil v Furlanjo vse do šestdesetih let prejšnjega stoletja in še dlje. Kostanje se nahajajo v OFJANU, v KANALCU, v UTANI in kostanjev gozd pri DUGEM.

5 TARBIJSKE PLANINE

Naravni občine Srednje krenemo na pot, ki se spusti pod vas. Nadaljujemo pot v breg proti travnikom Planino, oddaljenim približno 2 km. Na koncu klanca, ki pridemo na netlakovano pot, ki prečka travnike, nadaljujemo levo proti Dalejnemu Tarbiju. Ka pridemo do vasi, nadaljujemo proti desni v smeri Stare Gore za 1 km, nakar zavijemo levo po strmem belotem klanecu, ki pelje do cerkve Sv. Ivana. Pod cerkvo je pot, ki pelje v Dolnji Tarbij, od koder se vrnemo v Srednje.

6 STUPECA → ZAPUŠČENA VAS PREDROBAZ → PRADOL → STARA ŽELEZNICA → ČARNI VRH

Parkiramo na Stupici v bližini reke Nadizje. Potem ka smo po mostu za pešce prečkali Nadizje, zavijemo desno po stezi, ki sledi bregu reke. Ostaline zapuščene vasi Predrobaz stojijo na levi. Tam se steza razcepi.

Pešci z boljše kondicije lahko nadaljujejo proti Pradolino in dopolnijo celotni obroč gore Mija. Kar pa hoče pot nadaljevati ob reki Nadizje, bo prišel do ostankom opuščene železnice Cedad – Kobard, do zvezja vodovoda Poiana in za tem na mejo. Drugo možnost je vzpon do Čarnega Varha, zadnje vasi v Nadliških dolinah.

7 VAL JUDRIO

Pešci z boljše kondicije lahko nadaljujejo proti Pradolino in dopolnijo celotni obroč gore Mija. Kar pa hoče pot nadaljevati ob reki Nadizje, bo prišel do ostankom opuščene železnice Cedad – Kobard, do zvezja vodovoda Poiana in za tem na mejo. Drugo možnost je vzpon do Čarnega Varha, zadnje vasi v Nadliških dolinah.

8 VAL JUDRIO

Pešci z boljše kondicije lahko nadaljujejo proti Pradolino in dopolnijo celotni obroč gore Mija. Kar pa hoče pot nadaljevati ob reki Nadizje, bo prišel do ostankom opuščene železnice Cedad – Kobard, do zvezja vodovoda Poiana in za tem na mejo. Drugo možnost je vzpon do Čarnega Varha, zadnje vasi v Nadliških dolinah.

9 VAL JUDRIO

Pešci z boljše kondicije lahko nadaljujejo proti Pradolino in dopolnijo celotni obroč gore Mija. Kar pa hoče pot nadaljevati ob reki Nadizje, bo prišel do ostankom opuščene železnice Cedad – Kobard, do zvezja vodovoda Poiana in za tem na mejo. Drugo možnost je vzpon do Čarnega Varha, zadnje vasi v Nadliških dolinah.

10 VAL JUDRIO

Pešci z boljše kondicije lahko nadaljujejo proti Pradolino in dopolnijo celotni obroč gore Mija. Kar pa hoče pot nadaljevati ob reki Nadizje, bo prišel do ostankom opuščene železnice Cedad – Kobard, do zvezja vodovoda Poiana in za tem na mejo. Drugo možnost je vzpon do Čarnega Varha, zadnje vasi v Nadliških dolinah.

5 BIJACĀ → GRAD AHRENSBERG → LANDAR → BIJACĀ

Iz BiacĀ, za Rakarjev hramom muzejem, kjer je postavljena Lastra landarske banke, se vzpenja steza, ki pelje do cerkvice Sv. Jakoba in Sv. Ane in do rekonstruiranih ostalin grada Ahrensberg. Če nadaljujemo po poti, pridemo v Landar, kjer se pri parkirišču za cerkvi začne kratka steza po gozdu, ki pelje do Landarske jame, kot biser vklesan v kamnito steno.

Višinska razlika: 600 m

6 POT UMETNIKOVA

Pot se začne v vasi Topolove, znani po poletnem dogodku Postaja Topolove/Stazione di Topolò. Vzpenjati se začne ob cerkvi. Ko smo stezo prehodili do prehoda Brieza, nadaljujemo proti desni in prispemo v Livške Ravne v Sloveniji. Vrnemo se lahko po isti poti ali zavijemo desno po asfaltni cesti navzgor proti Kolovratu. Približno kilometer po nasleju obrnemo desno po netlakovani poti do steze CAI

746, ki se spusti do Laz. Ka smo prišli na vrh, sedel na steno smerkazam stezi, ki nas bo peljala nazaj v Topolove.

Višinska razlika: 600 m

7 VOTIVNE CERKVICE

Številne so votivne cerkvice, razporejene na območju dolin Nadizje in Trusigne. To so stavbe prepoznavne arhitekture iz XV. in XVI. stoletja in večinoma postavljene na vrhu grčev ali na pobočjih, včasih v bližini srednjevisokih ruševin, redkeje zraven vasi. Večinoma pač stojijo na samostnih predelih, dokaj oddaljenih od naselij, saj je območje, o katerem govorimo, bilo že od prvih stletij krščanske dabe prizorišče vdorov, ki so silili k iskanju pred morebitnim plenjenjem zaščitnih krajev. Omembe vredno je dejstvo, da se izraz votivne skoraj vedno uporabljajo nepravilno, vsaj glede na pomen, ki mu ga danes pripisujemo; med dušna pastirskimi obiski so opredeljene kot podeželske ali alpske. Na arhitektonske značilnosti teh

cerkvice so vplivale prekopalpske težnje, zlasti v obliki stenskega gotika z delovanjem mojstrov iz Skofje Loke, posebno Andreja iz Loke, katerega ime je povezano predvsem z jama cerkvice Sv. Ivana v Cele. Njihova prepoznavna značilnost je štiri spopadke, ki sloni na nosilnih stebrih v obliki nepravilne mnogokotnika in ki je razdeljen na rombe s kamnitimi ali mavčnimi rebri, ki se mrežasto prepletajo. Druga posebno pomembna umetniška prvina so bogato okrašeni leseni oltarji iz XVII. in XVIII. stoletja (zlati oltarji); izdelani v kobariških delavnicah, ki so v stoletjih baroka delovale tudi na Čedadjskem. To je pomembna pot po zgodovinski in umetniški dediščini Nadliških dolin.

Izvirleček iz knjige Tarcisio Venutia "Chiesette votive da San Pietro al Natosone a Prepotto"

